



Comune di
CAPRESE MICHELANGELO
Provincia di Arezzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 29 del 07/04/2026

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI E VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'.

Oggi, 07/04/2026, alle ore 10:00, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale

Presiede la seduta La Sig.ra MARIDA BROGIALDI nella sua qualità di Sindaco.

FATTO L'APPELLO NOMINALE RISULTANO PRESENTI ED ASSENTI I SIGNORI:

	PRESENTE	ASSENTE
--	----------	---------

Brogialdi Marida	Sindaco	X	
Acquisti Paolo	Assessore		X
Simone Antonio Palermo	Assessore	X	

Presenti n. 2 Assenti n. 1

Assiste, in modalità online, il Dott. Angelo Capalbo, Segretario Comunale incaricato di redigere il presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Marida Brogialdi

Il Segretario Comunale
Dott. Angelo Capalbo

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

Caprese Michelangelo, 15-04-2026

Il Segretario Comunale
Dott. Angelo Capalbo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO IN DATA ODIERNA E VI RIMARRA' PER 15 GIORNI CONSECUTIVI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.124, COMMA 1, DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267.

Caprese Michelangelo, 15-04-2026

Il Segretario Comunale
Dott. Angelo Capalbo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata comunicata con lettera prot. n. 1516 del 15-04-26 ai Sig.ri capigruppo consiliari;

- è divenuta esecutiva:

- per decorrenza di dieci giorni dalla sua pubblicazione e ciò ai sensi del 3° comma dell'art.134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267.

☒ perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, 4° comma, decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267).

- Caprese Michelangelo, 15-04-2026

Il Segretario Comunale
Dott. Angelo Capalbo

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 7 del 28/02/2025, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e ss. mm. ii. che prevede: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate.*

RICHIAMATO altresì:

- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4 (all.4/2), sulla gestione del fondo pluriennale vincolato;
- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all.4/2), sulla gestione dei residui:

"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*

- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio..."

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti come assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti come insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o d) crediti che, per erronea classificazione del bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione; e) crediti e debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota nell'avanzo di amministrazione;

PRESO ATTO, sempre in sede di riaccertamento ordinario dei residui, che si prevede l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e/o di parte capitale costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, con specifica indicazione delle motivazioni delle imputazioni nel o negli esercizi successivi;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2025, il responsabile del servizio finanziario ha provveduto, in collaborazione con i responsabili dei servizi, all'analisi di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione competenza e nella gestione residui del bilancio dell'Ente, volta a ridefinire i medesimi secondo il principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili;

DATO ATTO che da tale verifica è emersa, oltre l'insussistenza di alcuni residui, l'esigenza di provvedere alla cancellazione e re-imputazione di alcune spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 con contestuale costituzione del relativo fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che i responsabili dei servizi, al fine del mantenimento delle spese a residui, hanno dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2025 e precedenti, in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento";

DATO ATTO che con determinazione n. 289 del 31.12.2025 è stato approvato un riaccertamento di impegni assunti nell'esercizio 2025 con esigibilità nell'esercizio 2026;

RILEVATO che tale riaccertamento è confluito nel bilancio di previsione 2026 approvato con deliberazione consiliare n. 11 del 26.02.2026 con l'iscrizione di stanziamenti a titolo di FPV per complessivi €. 636.484,85 di cui €. 1.683,60 a finanziamento di spese correnti ed € 634.801,25 a finanziamento di spese in conto capitale;

ACQUISITI ai sensi dell'art. 49 primo comma del D.lgs. n. 267/00 i pareri favorevoli da parte del responsabile del servizio per la regolarità tecnica del presente provvedimento e dal responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

Con voti unanimi

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. Di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi risultante dal riaccertamento ordinario relativo all'anno 2025, in allegato al presente provvedimento;

3. Di variare le previsioni del Bilancio Triennale 2026/2028, secondo le risultanze del riaccertamento ordinario e la re-imputazione di spese precedentemente impegnate e non esigibili alla data del 31.12.2025 da cui deriva la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, così come dagli allegati al presente provvedimento;

4. Di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di gestione 2025;

5. Di dichiarare, con voti unanimi, il presente atto immediatamente eseguibile, ez art. 134, 4° comma del D.lgs. 267/2000.

Si esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi degli articoli 49, commi 1 e 3, e 153

Si esprime parere favorevole ex art 49 e art. 151, comma 4,
D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO